

VIA
ERÁKLEIA

Alberto Mori
Cellule

Fotografie di Mina Tomella

Vita ancora Infermiera

Cierre Grafica

Via Herákleia

Forme della poesia contemporanea

Collana ideata e diretta
da ida Travi e Flavio Ermini

11 a cura di Flavio Ermini

Alberto Mori
Cellule

Testi poetici
con fotografie di Mina Tomella

Cierre Grafica

ATTRAZIONE INVOLONTARIA

PAROLE GERMINALI

PICCOLI FOSFENI

SENSI BAGLAITI

PIROETTATI

LIBERTATI

SUGGERITI

DONATI

PORGO

AMICI

LEGGETE CREATE DIVERTITE

VITA

A Iliana

alla sua terra infermabile

*Il nascere si ripete
di cosa in cosa
e la vita
a nessuno è data in proprietà
ma a tutti in uso*

Lucrezio

Cellule

Attori molecolari

Pensieri mitosi

Commutata Miniatura

Disegno Delicato Luogo

Marchio Mappale

Ricerca

Rigo Rivolo

Sgocchia Cesura

Balzo

Livelli Ascoltati

Anse Premute

Debordi

Scie Striate

Correnti Concentri

Brume Fiatate

Nembi Bimbi Biribò

Fragile Ossezia

Scheletro Caucasio

Incelate Lalli

Asilo Lassù Però

Intaschi Azzurri Canditi

Scuci

Desuture Millibariche

Occasioni Occasi

Tra Monti

Crepuscoli Opuscoli

Polnotti Insonne

Intrinseca Apode

Detarsi Insuffli

Spirisvuoti

Ora orA

Duo Dittico dUE DuETTA

Carolingio Ligo

Non Tabagi

Adunate Tabaccherie

Sfuma Crociata

Gira Vira

Scarso Accentare

Parola Tolta

Minuti Muti

Sottili Slabbri Taciuti

Ecografia Valli Prensili

Discorso Riverbero Richiamo

Segna Tracce Respiri

Grazia Bronchiale

Dissolve Enfisema

Discende Pendice Rarefatta

Acchiara Luce

Semiosi Rosa

Rodere Profuma Rosato

Empiretto Petalato

Fiorir fiorito

Tolte Spine Gambo

Dolore Elettrico Spento

Lampada Alogena Centifolia

Polvere Dixanica

Detersiva Vanità

Pagina Porta

Schermo Abbiancato

Bacche Dolci

Merlo Insoglia

Epifania Chiarita

Ancora Appena Vela Volo

Intesta

Intanto

Aulin

Emicranico

Cronico

Chronos

Hopleo

Saltimbanchetto

Capriolo

Daina Dai

Tra

Vuoti

Tra

- Trapezi -

Suasa

Imagea

Translittera

Hoplea

Bahlsen

Nordsalse

Baygon

Pokemon

Alluflon

Infasil

Batik kitekat

Aiwa

Salita

Natica

Dereta

Inseduto Alzometro

Poi

Bassa

Culaia

Piatta Sedilaia

Autofaghi Pasti

Frattantomemerendo

Set trabatit Schiès

Ampésa

Internèt

Fa

Sito

Lere

Luce

Light

Illumina

Vida

Vita

Chassida

Cicogna

Pietosa

Spoon River

No

Liquid

Fork

Water

Knife

Cut

Durata

Limitrofia

Partecipi attratti

Indole

Commiati trattenti

Orlo disgelo Raccordo

Contempora Mente Aggetto

Luce Gradiente Scanso

Indoro Muto Sottombra Fibrilla

Foro Sviso (Più) Fosfora

lucciola allerti (Meno)

Inerti Clarini

Cardiocaos Secretura Scura

Involsi

Scorta Aorta Emoarmonia

Rimpulsi

Equorea
Borea

Volta
Azzurria

Gavotta
Antares

Sideri
Addanzi

: Idiozia Paranoide Parodia

Ma

Resta / Ascolta

Ebefrena

Sclera Clona Allegoria :

sparito
Partito

Leggero

SMOSSO

PRIMARIO

Scemato

Sottilment
e

AFFilo

Present
e

Esce riuota Vive

Buscopan

Quiete

**Disporsi
Attese
Attratta**

**Attinenza
Ritmie
Consecuzione**

**Ecco
Qui
La**

Spenti

Boborigmi

Sgagno

Mascellare / Mandibolare

CiboConcentro

(Si)

Contempla

Pausati

Oh!

Turnazione Tonda

Affusolo Digitale

Ottiche Tocche

Parroco Inviolato Cicla

Ah!

Calice

Voice

tenuite

Surfinie

Accromie

Accesso

Spalmo

Liminaria

Scandi

Sottovoci

= Preali Alogiche =

Rammenti

Veloci

Sensità

Situazione

Critica

Remi

Restiamo

Scalmi

Everso Fisarmoneo Attace

Plenilunia

Ceca

Sparito Selenito

Nuvola Bacio Labbra Venti Dissuturi Sdensi

Attima Referenza

Data Distanza

Locata

Avviene

Dicente

Eppure Svisto Inerente Non

Apripista Calvinista Affonda

Erebo Scurato

Peck Peccato

AttoricoImpena

Brivido Caldo Trasale

Dispone Avventi

Flebile Flebo

Vita ancora infermiera

Oh....

Tempo fa sdraiato in vacanza sulla sabbia di una spiaggia estiva, alternavo la lettura della Natura delle cose di Lucrezio alla contemplazione del mare. Attraverso gli assorbimenti d'orizzonti fra lettura e percezione ponevo sedimento involontario a questo lavoro poetico ri-affiorato molto più tardi e scritto fra un intervallo e l'altro delle partite di calcio. Le parole sono esseri umani. Componendole in anime combinatorie divengono leggere inezie fra le molteplici sfumature del divenire del senso. Organizzate temporaneamente in segni, slittate sui piani situazionali, fonate nei florilegi sonori, fanno scorrere nella vita la nascita, scoprendo, anche nelle immagini fotografiche di Mina Tomella, la possibilità del dono ininterrotto che la poesia offre all'uomo, con il gioco illusorio di credersi apparenza davanti alla stessa parola, la quale saggiamente lo sberleffa nei suoi liberi cieli di reinvio. Così Screzio e Lucrezio possono anche essere un colore del mare. La cellula biologale da pensare.

L'autore

Stampato nel mese di Febbraio 2001

da Cierre Grafica

Caselle di Sommacampagna, Verona